

Perquisizione al «Corriere», il caso in Senato

Dal Pd un'interrogazione al ministro Nordio: «Lesione alla libertà di stampa»

Il caso della perquisizione nell'abitazione di Simone Innocenti e nella redazione del *Corriere Fiorentino* finisce in Parlamento. Un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia Carlo Nordio è stata annunciata dai senatori Pd Dario Parrini e Walter Verini per quanto accaduto mercoledì scorso su ordine della Procura di Firenze. Per i due parlamentari «desta grande preoccupazione quanto avvenuto» a Firenze «dove Simone Innocenti, giornalista del *Corriere Fiorentino*, è stato fatto oggetto di una inchiesta della Procura locale per concorso con uno o più pubblici ufficiali in

rivelazione e utilizzazione di segreto d'ufficio con riferimento a un articolo apparso il 17 maggio scorso per il caso della 25enne allieva della Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze suicidatasi lo scorso 22 aprile. Ancora più preoccupante è stata l'irruzione decisa della stessa Procura nella redazione del *Corriere Fiorentino* e nell'abitazione dello stesso Innocenti. Irruzioni che risultano in netto contrasto con le sentenze della Corte Europea di Strasburgo e della Corte Costituzionale, che, da tempo, hanno sancito la tutela delle fonti dei giornalisti».

«C'è un clima di intimidazione nei confronti dell'informazione e dei giornalisti che non ci piace — concludono i due senatori Pd — Per questo, condividendo la solidarietà al *Corriere Fiorentino* e a Innocenti di Fnsi, Associazione Stampa Toscana e Cdr del *Corriere della Sera* e la loro denuncia di quanto accaduto, ci rivolgeremo al governo perché

vogliamo conoscere il suo parere sulle motivazioni che hanno portato a un'azione di tal fatta nei confronti di un giornalista, un'operazione inquietante che costituisce una lesione della libertà di stampa e di informazione».

Le reazioni non finiscono qui. Quanto deciso «dalla Procura appare in netto contrasto

con le sentenze della Corte Europea di Strasburgo e della Corte Costituzionale che, da tempo, hanno sancito la tutela delle fonti dei giornalisti», dice Assostampa Toscana, con il presidente Sandro Bennucci e tutti gli organismi dirigenti, anche «dopo la consultazione

con Alberto Spampinato, presidente di Ossigeno per l'informazione, con il suo Osservatorio nato per documentare e analizzare il crescendo di intimidazioni e minacce nei confronti dei giornalisti». Ast, a questo proposito, «si chiede perché il procuratore capo Filippo Spiezia, il cui precedente incarico era quello di membro per l'Italia presso Eurojust, non abbia tenuto conto dei pronunciamenti della Cedu e della Corte Costituzionale».

Solidarietà a Innocenti è stata espressa da Dmitrij Palagi, capogruppo Sinistra Progetto Comune e dall'assessore regionale Alessandra Nardini. Il Cdr de *Il Tirreno* condanna la perquisizione ed esprime «solidarietà» a Innocenti e al nostro giornale.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Mercoledì la Procura ha disposto una perquisizione a un giornalista e alla sede del *Corriere Fiorentino*

● Al centro della vicenda un articolo sul caso di una carabiniere suicida alla scuola Marescialli

Catena di solidarietà

Parrini e Verini: «C'è un clima di intimidazione verso l'informazione»
Assostampa: «Per Consulta e Ue le fonti dei giornalisti da tutelare»